

Quargnento ricorda Giulio Benzi

La poesia della luce

A cento anni dalla nascita

Il progetto di valorizzazione della tradizione artistica del Monferrato e di Quargnento come culla delle arti e della cultura passa quest'anno attraverso la commemorazione del pittore quargnentino Giulio Benzi (1907 - 1955).

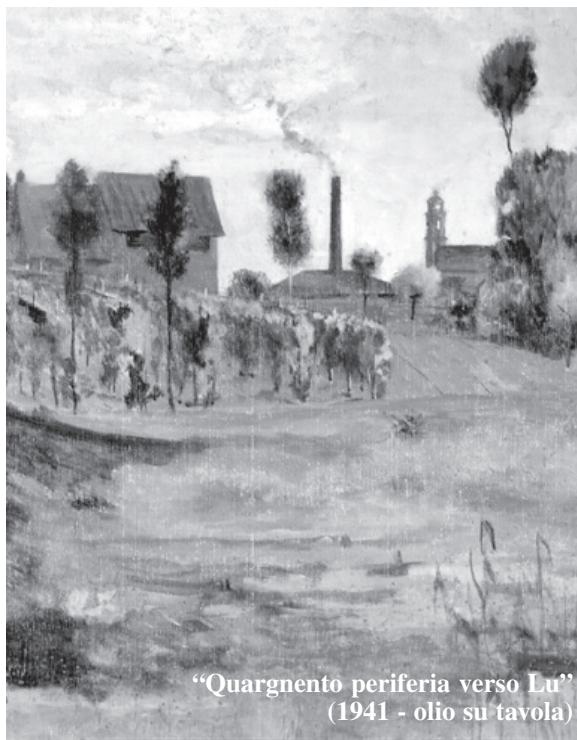
Nell'anno del centenario della nascita dell'artista Giulio Benzi, Quargnento, suo paese natale, gli rende omaggio dedicandogli un importante catalogo monografico e una mostra antologica intitolata "Giulio Benzi 1907-2007 - Cento anni di nostalgia per Quargnento".

Sabato 22 settembre alle ore 16 nella splendida cornice della Villa Cuttica di Cassine in Quargnento, gentilmente concessa dalla Famiglia Guidobono Cavalchini Garofoli, alla presenza del Sindaco di Quargnento Luigi Benzi, delle istituzioni, delle autorità civili, militari e religiose, di artisti e critici d'arte saranno presentate la mostra e la monografia.

Nella Sala d'Arte Carlo Carrà presso il Palazzo del Comune, sono esposte una sessantina di opere pittoriche ed una ventina tra disegni e monotipi che consentono di ripercorrere i 25 anni di espressione artistica del pittore. Un numero notevole di opere per conoscere e rivalutare l'attività di un ottimo artista decisamente sfortunato, sia durante la sua breve esistenza sia dopo il suo decesso. Infatti nonostante il pregevole apporto personale fornito dalla sua ricerca e dalla sua produzione, non è stato, a mio parere, sufficientemente ricordato dagli storici della pittura piemontese della prima metà del Novecento.

Nonostante la presenza di poche opere contenenti la data di esecuzione è possibile comunque riconoscere tre momenti creativi anche se a volte, per effetto di ripensamenti o rielaborazioni, questi si intersecano e si mescolano tra loro.

Il più nitido è sicuramente il primo periodo, inscrivibile nel primo decennio degli anni '30, in cui l'artista lavora come frescante, studia, si aggira all'estero (Parigi-Anversa), è attratto da artisti e correnti pittoriche internazionali. Le opere sono post impressioniste, ma soprattutto surreal-metafisiche molto vicine



"Quargnento periferia verso Lu"
(1941 - olio su tavola)

a certe produzioni dei fratelli De Chirico e dal surrealista francese Tanguy: finestre e specchi su cui si riflettono oggetti e porzioni di paesaggio che si mescolano con presenze reali di oggetti abbandonati o avvolti da fluenti drappaggi oppure impiego di elementi naturali - conchiglie, bucrani, radici - che estrapolati dal loro contesto assumono differenti identità.

Sul finire degli anni '30 si stabilisce a Torino, ed è forse questo il suo periodo migliore: Benzi guarda al paesaggio - di Quargnento, torinese o delle Langhe - e lo interpreta

con colori chiari, tinte tenui dell'alba o nei momenti in cui la luce si scompone urtando le particelle di vapore, paesaggi ovattati da nebbie e da umori che fondono e confondono la visione. Il pittore si scosta completamente dalla tradizione cromatica piemontese e cerca di attuare un suo personale tipo di "chiarismo" che lo rende unico nel panorama della pittura torinese di quegli anni.

Dal 1940 al 1948 è assistente di Felice Casorati all'Accademia Albertina di Torino.

A metà degli anni '40 insorge la malattia che

ovviamente modifica il suo umore, il suo carattere e il suo atteggiamento pittorico: Benzi abbandona "i suoi colori pastello e la sua materia ovattata" ed inizia ad utilizzare toni bui, ombre scure e colori bruni come se la pittura concorresse a mettere in risalto il suo stato d'animo non più sereno.

Sul finire degli anni '40 viene ricoverato a Robilante (CN) e la sua salute diviene un tutt'uno con la produzione pittorica: a quadri solari si alternano quadri bui e notturni, a visioni di spazi ampi e aperti si contrappongono intrichi di alberi scuri che sbarrano il cammino. E' anche il periodo in cui realizza parecchi monotipi in cui ripercorre la sua passione giovanile per la pittura metafisica e surreale, ma in chiave più drammatica è quasi come se cercasse, attraverso visioni non codificate e fantastiche, di rappresentare in qualche modo il male che sta minando e corrodendo il suo fisico. Nel 1955 si spegne a Robilante alla giovane età di 48 anni.

La mostra, visitabile nella Sala d'Arte Carlo Carrà presso il Municipio (piazza I° maggio), rimarrà aperta sino a domenica 14 ottobre con i seguenti orari: dal lunedì alla domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.30; ingresso gratuito.

Rino Tacchella

Francavilla Bisio

La rievocazione storica medievale

Correva l'anno del Signore 1300... documenti storici raccontano le vicende accadute attorno a quegli anni, dopo che il nobile Alberto Guasco da Alessandria - arditissimo e valoroso condottiero - fece prigioniero Guglielmo del Monferrato e dopo che la sanguinosa guerra che ne seguì, terminò con l'affermazione della libertà della città di Alessandria e di gran parte del territorio circostante. Le vicende di quegli anni furono così importanti per la Storia che Dante, il Divin poeta, citò l'evento nel canto VII° del Purgatorio in questi termini: "Quel che più basso tra costor s'atterra, / guardando in suso, è Guglielmo marchese, / per cui e Alessandria e la sua guerra / fè pianger Monferrato e Canavese".

Come per gli anni precedenti, partendo da questo dato storico e dalla citazione della "Divina Commedia", l'Amministrazione comunale, ottenuto il patrocinio della Regione Piemonte e dell'Unione Collinare del Gavi, promuove "Francavilla Bisio... il Castello rivive". Domenica 23 settembre, a partire dalle ore 16, rievocazione storica e corteo in costume medievale - saranno una settantina i figuranti - dal Borgo (palazzo comunale), sfilando lungo la via principale sino al Castello Guasco. Quest'anno il corteo sarà preceduto e guidato dal gruppo storico di Sbandieratori e Musici del

Palio di Castell'Alfero, compagine che vanta la partecipazione all'ormai famoso Palio di Asti nonché successi ed esibizioni nelle più prestigiose rievocazioni storiche non solo in Italia. Il Gruppo farà una sosta nei pressi della Vecchia fontana per dare saggio della loro bravura con lanci e con suggestive coreografie al suono di tamburi che accompagneranno la danza delle bandiere... A questo punto sarà disputato l'Antico Palio dei Borghi, corsa con le "brente" nel tratto pianeggiante del centro abitato. Al termine, il corteo storico riprenderà la sfilata per raggiungere il castello dove, sempre nella suggestiva cornice del cortile delle Logge, si darà lettura del documento storico, si effettuerà la premiazione e la consegna del Palio (al vincitore della corsa, il premio in denaro; all'Azienda vinicola abbinata, il trofeo). Gli Sbandieratori di Castell'Alfero daranno un ulteriore saggio della loro bravura cui seguirà la degustazione gratuita di vini e prodotti tipici dell'epoca. Anche la fiastonomia del paese cambierà. Saranno esposti standardi alle finestre e ai terrazzi di tutte le abitazioni nel rispetto dei quattro colori attribuiti alle altrettante contrade in cui è stato suddiviso il comune. Saranno altresì creati angoli medievaleschi con attrezzi agricoli e cibarie del tempo.

Rosa Mazzarello

Tassarolo

L'ammodernamento della strada provinciale

Il presidente della Provincia, Paolo Filippi, con l'assessore ai Lavori Pubblici e Viabilità, Riccardo Prete e il sindaco di Tassarolo, Giuseppe Cavriani ha inaugurato i lavori di ammodernamento realizzati in tratti saltuari sulla strada provinciale 159, fra l'abitato di Tassarolo e la strada provinciale 160 di Val Lemme.

"I lavori hanno subito una diversificazione di intervento - hanno sottolineato il presidente Filippi e l'assessore Prete perché il tappeto stradale era deteriorato dal passaggio di traffico pesante, da lavori di posa di condotte



del metano e da sostituzioni di alcuni condotti dell'acquedotto. Ciò ha comportato lavori particolari per ottenere un miglior risultato finale dell'opera di rifacimento del manto stradale".

I lavori, dell'importo di 450.000 euro, sono stati progettati dall'ing. Italo Bruno dello Studionovi di Novi Ligure - responsabile unico del procedimento - l'arch. Roberta Bocchino e collaboratore tecnico il geom. Fabio Repetto - affidati alla ditta Caes di Carasco in subappalto alla Edilca Costruzioni di Casalcemelli.

u.s.

Molino dei Torti Rilevatori di velocità

Il presidente, Paolo Filippi, ha informato la Giunta provinciale della richiesta di contributo, avanzata dal Comune di Molino dei Torti, relativa all'acquisto e all'installazione di tre pannelli segnalatori di velocità sulle S.P. n. 87 e S.P. n. 89. Le suddette strade provinciali sono molto trafficate, in quanto rappresentano la principale via di comunicazione tra la Regione Piemonte e la Regione Lombardia. L'alta velocità dei mezzi di trasporto e l'elevata circolazione stradale costituiscono, pertanto, un serio pericolo per la sicurezza e l'incolumità dei cittadini. Il costo è di 13.000 euro.

Boscomarengo Senso unico sulla sp 181

L'Ufficio Tecnico della Provincia comunica di aver ordinato l'istituzione di un senso unico alternato di circolazione lungo la S.P. n. 181 "Bosco Marengo-Cantalupo", dal km 4+150 al km 4+400, nel Comune di Casalcemelli, dalle 8.00 del 17/09/2007 fino alla fine dei lavori per il ripristino del ponte sul Torrente Orba. La velocità dei veicoli in transito nel suddetto tratto di strada dovrà, pertanto, essere contenuta nel limite massimo di 20 km/h.

L'impresa Milano Appalti s.r.l. di Milano, esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica direzionale e di cantiere.